

Serie Ordinaria n. 7 - Venerdì 18 febbraio 2022

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 11 febbraio 2022 - n. 1516
Approvazione delle linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti ammessi a valere sulla Linea 2 del bando «Patrimonio impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917

 IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO
ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per favorire l'accesso al credito finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle MPMI del territorio lombardo;

Richiamate:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con la quale il predetto stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2021 che ha ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

Visti:

- il d.l. 22 aprile 2021, n. 52 «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 22 aprile 2021, n. 96 che, all'articolo 11, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 luglio 2021;
- il d.l. 23 luglio 2021, n. 105 «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 23 luglio 2021, n. 175 che, all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
- il d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 «Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 dicembre 2021, n. 305 che all'articolo 1, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022;

Vista la legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di Semplificazione 2021» pubblicata sul BURL n. 20 del 21 maggio 2021 che ha approvato l'art. 10 bis del p.d.l. 162 all'articolo 13 della legge regionale medesima che, al fine di rafforzare il tessuto produttivo regionale nel contesto critico derivante dal permanere dell'emergenza da Covid-19 e favorire la ripresa economica e sociale ha autorizzato la Giunta regionale a concedere apposita garanzia, fino ad un massimo di euro 25.000.000,00 complessivi, a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della deliberazione di cui al comma 2, abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale

richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Richiamata la d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 che ha approvato i criteri di una misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica e per la concessione della garanzia a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) che, in data successiva alla pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione della d.g.r. abbiano deliberato, sottoscritto e versato un aumento di capitale e presentato alla Regione un programma di investimento, con contestuale richiesta di finanziamento regionale, negli ambiti strategici della programmazione regionale;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha, tra l'altro:

- previsto una dotazione finanziaria della misura pari a complessivi 140.000.000,00 di euro, la cui copertura è assicurata come di seguito indicato:
 - euro 100.000.000,00 destinati ai finanziamenti a valere su risorse proprie di Finlombarda s.p.a.;
 - euro 40.000.000,00 a valere su risorse regionale e suddivise in Euro 15.000.000,00 a titolo di contributo a fondo perduto (a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.8636) ed euro 25.000.000,00 a titolo di garanzia regionale gratuita (accantonata sul capitolo 11.03.11.545);
- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura;

Richiamati:

- il d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 12 maggio 2021, n. XI/4697 ha approvato il Bando «Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» (di seguito Bando), demandando a successivo provvedimento l'approvazione dell'incarico a Finlombarda s.p.a. per la definizione puntuale delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria del Bando;
- il d.d.u.o. 28 luglio 2021 n. 10349 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. i 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- l'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a., approvato con il d.d.g. 15 settembre 2021, n. 12215 avente ad oggetto «Approvazione della proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica per la misura Bando Patrimonio Impresa di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021. Impegno di spesa per i costi esterni» e sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 27 settembre 2021;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» che al comma 7 dell'articolo 4 «Disposizioni finanziarie e modifiche di disposizioni finanziarie», ha modificato l'articolo 13 della legge regionale 19 maggio 2021, n. 7 «Legge di semplificazione 2021» inserendo il comma 1 bis che reca «La Giunta regionale è altresì autorizzata a utilizzare le risorse destinate alla garanzia per la concessione di contributi a fondo perduto» e il comma 3bis che dispone «In attuazione del comma 1 bis, nell'esercizio finanziario 2021 la dotazione finanziaria della missione 01 'Servizi istituzionali, generale e di gestione', programma 03 'Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato' - Titolo 1 'Spese correnti' dello stato di previsione delle spese del bilancio di previsione 2021-2023 a copertura della garanzia regionale di cui al comma 1 è ridotta di euro 15.000.000,00 ed è incrementata per pari importo la missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di previsione delle spese del bilancio 2021-2023»;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 che, in attuazione della l.r. 15/2021 ha ridotto la dotazione finanziaria destinata alla garanzia regionale sui finanziamenti di Finlombarda s.p.a. del Bando da 25.000.000,00 di euro a 10.000.000,00 di euro e incrementato la dotazione finanziaria per la concessione dei contributi a fondo perduto di 15.000.000,00 di euro, ridefinendo tale dotazione in 30.000.000,00 di euro;
- il d.d.u.o. 24 settembre 2021, n. 12661 che ha impegnato a favore di Finlombarda s.p.a. gli ulteriori 15.000.000,00 di euro di dotazione del Bando riservati alla quota di contributo;
- il d.d.g. 20 dicembre 2021, n. 17749 con il quale in attuazione della d.g.r. 20 settembre 2021 n. XI/5255 è stata approvata la «Proposta di primo atto aggiuntivo all'incarico di assistenza tecnica per la misura «Patrimonio Impresa» di cui alla d.g.r. n. XI/4697 del 12 maggio 2021», sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. il 21 dicembre 2021;

Dato atto che il Bando stabilisce, tra l'altro, quanto segue:

- il Bando è attuato tramite procedimento valutativo a sportello con una prima finestra di chiusura fissata in data 8 novembre 2021, successivamente prorogata con il d.d.u.o. 8 novembre 2021 n. 15018 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria;
- il Bando si articola in 2 linee di intervento:
 - Linea 1 a cui possono accedere PMI ovvero Liberi professionisti aventi i requisiti di cui all'art. A.3, comma 1, lett. A del Bando, che decidono di trasformarsi in società di capitali e che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 25.000,00 euro;
 - Linea 2 a cui possono accedere PMI aventi i requisiti di cui all'art. A.3, comma 1, lett. B del Bando, che sono già costituite nella forma di società di capitali e che abbiano deliberato un aumento di capitale pari ad almeno 75.000,00 euro;
- l'Agevolazione per la Linea 1 consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 7.500,00 euro e un massimo di 25.000,00 euro per impresa;
- l'Agevolazione per la Linea 2:
 - consiste in un contributo pari al 30% dell'aumento di capitale sottoscritto e versato nell'impresa beneficiaria e comunque compreso tra un minimo di 22.500,00 euro (diminuito a 7.500,00 euro nel caso di utilizzo dell'aumento di capitale anche a copertura delle perdite come previsto all'art. B.2.a comma 3 lett. ii. del Bando) e un massimo di 100.000,00 euro per impresa;
 - il contributo è concesso a fronte dell'impegno delle PMI alla realizzazione di un Programma di Investimento almeno pari al doppio del contributo;
 - l'impresa potrà alternativamente richiedere il solo Contributo regionale oppure il Contributo regionale e un Finanziamento a medio-lungo termine a Finlombarda S.p.A. finalizzato a sostenere il Programma di Investimento e avente le caratteristiche di cui all'art. B.1.b, lett. B del Bando; l'eventuale Finanziamento richiesto, ove non attivabile la percentuale richiesta da Finlombarda di garanzia del FCG o di un Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi (Confidi) iscritto nell'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB o nell'elenco di cui all'articolo 112 TUB, è assistito dalla Garanzia Regionale gratuita fino all'80% per ogni singolo Finanziamento;

Dato atto che il Bando indica all'art. C.4.b »Erogazione dell'Agevolazione» e all'art. C.4.c »Caratteristiche della fase di rendicontazione (Linea 2)» i principali criteri riguardanti le modalità di erogazione dei contributi e dei finanziamenti e di rendicontazione delle spese relative ai programmi di investimento ammessi a valere sulla Linea 2;

Precisato che l'incarico di assistenza tecnica per il Bando prevede che Finlombarda s.p.a. debba, tra l'altro, verificare le rendicontazioni finali presentate dai soggetti beneficiari ed effettuare le erogazioni dei contributi e dei finanziamenti;

Valutata la necessità, al fine di favorire le imprese nella fase di rendicontazione di cui all'art. C.4.c del Bando, di definire i criteri generali e specifici della suddetta attività in apposite linee guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento ammessi a valere sulla linea 2 del Bando;

Visto il documento »Bando Patrimonio Impresa - (Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica) Linee guida per la rendicontazione delle spese (programmi di investimento - Linea 2)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - Allegato A, che dettaglia tempi, criteri e modalità a cui i soggetti beneficiari devono attenersi per la rendicontazione delle spese ammissibili;

Dato atto che le suddette linee guida sono coerenti con quanto previsto dal Bando;

Ritenuto di approvare il documento »Bando Patrimonio Impresa - (Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica) Linee guida per la rendicontazione delle spese (programmi di investimento - Linea 2)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - Allegato A;

Attestato che:

- si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;
- il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 »Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 »Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 »Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura, e in particolare:

- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 » provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 »Il Provvedimento organizzativo 2021», di riassegnazione delle Strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 5859 del 17 gennaio 2022 » provvedimento organizzativo 2022» con la quale alla dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stato conferito l'incarico, con decorrenza 1 febbraio 2022, di Dirigente dell'Unità Organizzativa »Incentivi, Accesso al credito e Sostegno all'innovazione delle imprese», con le relative competenze;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa »Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle imprese», secondo quanto indicato nella sopra citata d.g.r. n. XI/5859 del 17 gennaio 2022;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A »Bando Patrimonio Impresa - (Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica) Linee guida per la rendicontazione delle spese (programmi di investimento - Linea 2)», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. soggetto gestore incaricato, tra l'altro, della verifica delle rendicontazioni finali presentate dai soggetti beneficiari, nonché delle erogazioni dei contributi e dei finanziamenti.

3. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO PATRIMONIO IMPRESA

**(Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI
lombarde e la ripresa economica)**

**LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
(PROGRAMMI DI INVESTIMENTO – LINEA 2)**

INDICE

1.	PREMESSA	
2.	MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE	
3.	CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE	
3.1	Tipologia Di Spese Ammissibili	
4.	CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA	
4.1	Macchinari, Impianti Di Produzione, Attrezzature E Arredi	
4.2	Software & Hardware	
4.3	Marchi, Brevetti E Licenze Di Produzione	
4.4	Opere Murarie, Opere Di Bonifica, Impiantistica E Costi Assimilati	
4.5	Consulenze strategiche e tecniche	
5.	VARIAZIONI	
5.1	Variazioni Del Programma Di Investimento	
5.2	Richieste Di Proroga	
5.3	Variazioni Soggettive	
6.	MONITORAGGIO	

1. PREMESSA

Il Bando "Patrimonio Impresa – Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica", approvato con decreto n. 8917 del 30/06/2021, in attuazione della DGR XI/4697 del 12/05/2021, si propone di sostenere le PMI lombarde che vogliono rafforzare la propria struttura patrimoniale e che intendono investire sul proprio sviluppo e rilancio.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti Beneficiari della Linea 2 dell'Iniziativa "Patrimonio Impresa" per la rendicontazione delle spese relative ai Programmi di investimento presentati a valere sul suddetto Bando. Nel presente documento per le parole indicate con la maiuscola valgono le definizioni del Bando.

2. MODALITÀ E TERMINI DI RENDICONTAZIONE

I Soggetti Beneficiari della Linea 2 devono presentare tramite Bandi OnLine la rendicontazione del Programma di Investimento entro 60 giorni dal termine ultimo di realizzazione dello stesso (di cui all'art. B.2.b del Bando), pena la decadenza dall'Agevolazione (Contributo e se previsto Finanziamento assistito da Garanzia Regionale), presentando la seguente documentazione:

- a) la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alle tipologie di spese ammissibili (tale rendicontazione prevedrà l'inserimento a sistema di una serie di informazioni relative alla fattura e al relativo pagamento);
- b) una relazione finale sui risultati conseguiti dal Progetto, che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate secondo il modello disponibile su Bandi OnLine;
- c) nel caso di variazioni delle informazioni trasmesse in sede di presentazione della Domanda, modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011 (in caso di Agevolazione concessa, somma di Contributo e ESL Garanzia Regionale, superiore a 150.000 euro).

La rendicontazione deve essere presentata tramite Bandi OnLine, utilizzando la modulistica ivi disponibile e nel rispetto dei criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa.

La dimensione massima di ciascun file caricabile su Bandi OnLine è di 50 MB.

Finlombarda provvede quindi a verificare:

- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione;
- b) la rendicontazione delle spese in forma di autocertificazione a supporto della relazione finale di investimento;
- c) nel caso di Finanziamento non erogato totalmente in anticipo:
 - l'assenza di irregolarità (rate scadute e non pagate oltre i 30 giorni solari) nei pagamenti relativi ad altri rapporti di finanziamento del Soggetto Beneficiario gestiti da Finlombarda a

valere su altri fondi di Regione Lombardia o su fondi propri del Gestore; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invierà una comunicazione al Soggetto Beneficiario e l'erogazione sarà sospesa per un periodo non superiore a 60 giorni solari; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, sarà emesso Provvedimento di Decadenza della concessione;

- la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- ove applicabile, l'esito favorevole della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia (anche per il tramite del Soggetto Gestore), presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98).

La rendicontazione delle spese sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 sarà oggetto di verifiche a campione presso i Soggetti beneficiari delle Agevolazioni.

I Soggetti Beneficiari devono conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione cartacea, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data di erogazione, rendendoli consultabili per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, è necessario che i suddetti documenti siano conservati presso la sede (legale e/o operativa) del Soggetto Beneficiario:

- in originale su supporto cartaceo;
- in originale in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

La rendicontazione è il processo attraverso cui il Soggetto Beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del Programma di Investimento ammesso.

Le spese sono ammissibili solo se **sostenute nel Periodo di ammissibilità** che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione della DGR 4697/2021 (pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 19 - Venerdì 14 maggio 2021) e si conclude tassativamente entro il termine ultimo di realizzazione del

Programma di investimento, ai sensi dell'art. B.2.b. del Bando (12 mesi dalla data di erogazione del Contributo salvo proroga di massimo 90 giorni).

I documenti giustificativi di spesa devono sempre indicare, in modo chiaro ed univoco:

- la data di emissione (compresa nel Periodo di ammissibilità);
- il fornitore o prestatore di servizi (C.F./sede legale, etc.);
- l'oggetto della fornitura o prestazione;
- il relativo importo.

I documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute devono far riferimento ad impegni giuridicamente vincolanti (ad esempio contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, preventivi accettati, ...) assunti in conformità alle disposizioni nazionali e comunitarie.

Le spese rendicontate sono considerate ammissibili se costituiscono un costo effettivamente sostenuto e, pertanto, se i relativi documenti giustificativi di spesa risultano interamente quietanzati (anche in più tranches) in una data compresa nel Periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità come meglio specificato in seguito.

Le spese rendicontate, inoltre, pena l'inammissibilità devono:

- a) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del Bando;
- b) essere relative a beni consegnati, installati e messi in funzione in coerenza con le attività e gli obiettivi di Programma di Investimento, nel periodo di ammissibilità delle spese e con indicazione della sede e/o sedi dove vengono installati i beni;
- c) in tutti i casi, le fatture/documenti giustificativi originali di spesa devono essere conservati in originale dai Soggetti Beneficiari;
- d) solo nel caso in cui sia rilasciata la Garanzia Regionale, sulle fatture/documenti giustificativi originali di spesa dovrà essere apposta la dicitura "Bando Patrimonio Impresa" e il numero di Codice Unico di Progetto (CUP) generato e comunicato da Regione Lombardia in relazione alla Garanzia Regionale concessa, anche tramite l'utilizzo di un timbro.

In caso di fatturazione elettronica la citata dicitura deve essere apposta nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa. Le spese sostenute prima della comunicazione dei CUP dovranno riportare il codice ID di Progetto fornito dal Sistema Informativo al momento dell'inserimento della Domanda¹;

¹ Unicamente nel caso di fatture originariamente digitali emesse prima della presentazione della domanda di partecipazione al Bando e nei casi in cui non sia stato possibile inserire le informazioni sopra riportate, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n.445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione dei CUP nell'oggetto del documento con esplicitazione della motivazione e che la fattura viene presentata o non viene presentata a valere su altre agevolazioni.

- e) essere imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti Beneficiari, ed essere imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Programma di Investimento presente in domanda;
- f) essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti;
- g) essere esposte al netto di IVA o altre imposte e tasse ad eccezione dei casi in cui l'IVA non sia recuperabile; in questo caso ai fini dell'ammissibilità della spesa il Soggetto Beneficiario deve fornire idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000;
- h) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione presente in domanda. A tale proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori);
 - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat, ...) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
 - ai fini della prova del pagamento il Soggetto Beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
 - in nessun caso saranno ammesse, neanche parzialmente, le spese sostenute tramite:
 - a) compensazione anche parziale di crediti e debiti;
 - b) pagamento anche parziale in contanti;
 - c) pagamento effettuato da dipendenti/addetti, soci o amministratori del Soggetto Beneficiario;
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- i) i Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
- Valgono inoltre i seguenti criteri:
- j) non sono ammissibili investimenti effettuati tramite locazione finanziaria o mediante riscatto anticipato di operazioni di locazione finanziaria;
- k) non è ammissibile l'acquisto di beni usati;

- a) non sono ammesse le fatture la cui quietanza sia in tutto e/o in parte disposta ed eseguita al di fuori del Periodo di ammissibilità delle spese;
- b) non sono considerate ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto Beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto Beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui all'articolo D.4 del Bando.

3.1 TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- c) macchinari, impianti di produzione, attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive (sono inclusi gli automezzi purché non destinati al trasporto merci su strada);
- d) software & hardware;
- e) marchi, brevetti e licenze di produzione;
- f) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica nel limite del 20% delle precedenti lettere a), b) e c) solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
- g) consulenze strategiche e tecniche nel limite del 10% delle voci precedenti.

4. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

4.1 MACCHINARI, IMPIANTI DI PRODUZIONE, ATTREZZATURE E ARREDI

Sono considerate ammissibili le spese per l'acquisto di macchinari, impianti di produzione, attrezzature e arredi esclusivamente nuovi necessari per il conseguimento delle finalità produttive.

In tale tipologia di spesa ricadono anche gli acquisti di automezzi, purché non destinati al trasporto merci su strada e non costituenti un benefit per il dipendente, e gli impianti fotovoltaici se necessari per il conseguimento delle finalità produttive. I costi di impiantistica generale quali impianto elettrico, cabine elettriche, impianto di riscaldamento/raffrescamento, impianto idrico, ecc. ecc., sono invece da imputare nella voce "Opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati".

Gli eventuali costi di trasporto/installazione sono ammissibili solo se ricompresi nella fattura di acquisto. I beni devono essere installati e utilizzati presso la sede/i in cui viene realizzato il Programma di Investimento. Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Programma di Investimento, il Soggetto Beneficiario dovrà indicare in sede di rendicontazione la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Programma di Investimento.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;
- documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede/i oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ove applicabile ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti.

4.2 SOFTWARE & HARDWARE

È considerato ammissibile sia l'acquisto di hardware e software, sia il pagamento dei canoni annui di licenze software, mentre sono esclusi i costi legati alla customizzazione (ossia di adattamento di un software già di proprietà del Beneficiario) e all'assistenza fornita dai fornitori nell'ambito dell'acquisto di tali sistemi gestionali integrati.

Nella categoria software rientrano i software dedicati alla gestione del ciclo informativo aziendale sui processi produttivi (a titolo esemplificativo i software ERP o i MES in ottica di Industria 4.0).

Non sono ammissibili i costi di software a carattere generale, con eccezione delle licenze destinate e funzionali al corretto utilizzo dell'hardware oggetto di investimento, ancorché utilizzati ai fini aziendali. L'acquisto di software e di programmi informatici è, infatti, ammesso solo a condizione che sia necessario esclusivamente alla realizzazione del Programma di Investimento.

I beni devono essere installati e utilizzati presso la sede/i in cui viene realizzato il Programma di Investimento.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Programma di Investimento, il Soggetto Beneficiario, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Programma di Investimento.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore;

- documento di trasporto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto dell'investimento;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ove applicabile, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- verbale di collaudo e rilascio se previsti

4.3 MARCHI, BREVETTI E LICENZE DI PRODUZIONE

L'acquisto di **marchi, brevetti e licenze di produzione** sono ammissibili a condizione che gli stessi siano acquistati all'interno di un Programma di Investimento in linea con le finalità generali della misura Patrimonio Impresa realizzato presso la sede/i in cui viene realizzato il Programma di Investimento. Non sono ammissibili i costi di deposito di marchi e brevetti.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, di Finlombarda e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- copia del contratto per l'acquisto di marchi, brevetti, e licenze di produzione;
- fatture del fornitore;
- documenti attestanti l'avvenuto pagamento;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ove applicabili cc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

4.4 OPERE MURARIE, OPERE DI BONIFICA, IMPIANTISTICA E COSTI ASSIMILATI

Rientrano in questa categoria le spese relative alla ristrutturazione e adeguamento funzionale degli immobili inclusi, le opere murarie, l'impiantistica generale e i costi assimilati, impianto elettrico, cabine elettriche, impianto di riscaldamento/raffrescamento, impianto idrico, ecc., solo se correlate in maniera diretta all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetti di investimento di cui ai precedenti 4.1, 4.2 e 4.3. Tale correlazione deve essere descritta nella relazione finale.

Tali voci di spesa non possono superare complessivamente il 20% del totale delle spese di cui ai precedenti punti 4.1, 4.2 e 4.3.

Le spese per opere murarie, di bonifica, impiantistica e costi assimilati sono ammissibili a condizione che le stesse siano state realizzate presso la sede/i in cui viene realizzato il Programma di Investimento. Ogni fattura dovrà indicare lo specifico luogo di esecuzione e il relativo importo.

Qualora la spesa non sia afferente in maniera esclusiva al Programma di Investimento, il Soggetto Beneficiario, dovrà indicare in sede di rendicontazione, la corrispondente percentuale di utilizzo del bene e la quota parte di costo da imputare al Progetto. A mero titolo esemplificativo, nei casi di ampliamento di uno stabilimento per l'installazione di due linee produttive, la spesa ammissibile sarà rappresentata dalla quota di costi relativi alla porzione di stabilimento destinata alla linea produttiva del Programma di Investimento presentato in domanda.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario

Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- fattura del fornitore con la descrizione delle opere/lavori e luogo di esecuzione dei lavori;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- originale di contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc., da cui risulti l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- contratto d'affitto nel caso l'intervento sia stato effettuato su un immobile non di proprietà del Soggetto Beneficiario che abbia l'autorizzazione da parte del proprietario all'esecuzione di lavori edili straordinari e che evidenzi in che modo le migliorie apportate con le opere murarie e gli adeguamenti non rimangano a beneficio del proprietario;
- certificato d'agibilità;
- planimetria degli interventi realizzati.

4.5 CONSULENZE STRATEGICHE E TECNICHE

Tali spese includono prestazioni specialistiche, intese come attività commissionate a soggetti che, in virtù delle proprie competenze professionali, sono qualificati a prestare specifiche consulenze disciplinari. La natura di tali consulenze e servizi deve essere periodica (intesa come limitata ad un determinato periodo seppur ricorrente) o NON continuativa ed esulare dai normali costi di gestione dell'impresa beneficiaria connessi ad attività ordinarie ma afferire al Programma di Investimento e/o all'aumento di capitale oggetto di Agevolazione (sono pertanto ammissibili gli onorari notarili al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipati dal notaio). Il fornitore svolge il servizio per conto e su commissione del Soggetto Beneficiario, sulla base di un contratto stipulato con il Soggetto Beneficiario stesso e dietro riconoscimento di una remunerazione. Tali attività devono essere commissionate a soggetti/strutture specializzati terzi rispetto all'impresa beneficiaria tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato. NON sono ammissibili le spese di consulenza per la presentazione della Domanda.

Tali voci di spesa non possono superare complessivamente il 10% del totale delle spese di cui ai precedenti punti 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto Beneficiario Per tutte le spese rendicontate dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto Beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del gestore e degli organi competenti la seguente documentazione giustificativa in originale:

- lettera di incarico o contratto contenenti riferimento specifico alle attività inerenti il Programma di Investimento, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura/parcella del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

5. VARIAZIONI

5.1 VARIAZIONI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

All'interno delle tipologie di spese previste in fase di Domanda sono consentiti scostamenti nelle spese rendicontate del Programma di Investimento rispetto a quanto ammesso in sede di concessione, senza la necessità di richiedere una preventiva autorizzazione. Non sono ammissibili scostamenti che intervengono su tipologie di spesa inizialmente non previste. Alle condizioni di cui sopra, sarà pertanto necessario dare chiara evidenza delle modifiche apportate al Programma di Investimento nella relazione finale.

La realizzazione di un Programma di Investimento inferiore al valore approvato in sede di concessione è regolata secondo le seguenti casistiche:

- a) Le realizzazioni superiori al 70% del valore ammesso in sede di concessione non comportano la ridetermina del Contributo e del Finanziamento di Finlombarda, se sottoscritto, e dell'eventuale Garanzia Regionale;
- b) Le realizzazioni comprese tra il 70% del valore ammesso in sede di concessione e il valore del Contributo regionale erogato, non comportano la ridetermina del Contributo regionale ma solo la ridetermina del Finanziamento di Finlombarda, se sottoscritto e solo se assistito da Garanzia Regionale riportando il valore del finanziamento alla quota versata in anticipazione alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento;

- c) Qualora il valore delle realizzazioni sia inferiore al valore del Contributo erogato verrà dichiarata la decadenza del Contributo e della Garanzia Regionale (se utilizzata), la risoluzione del contratto di Finanziamento, se sottoscritto.

In tutti i casi sopra elencati deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Programma di Investimento ammesso. L'eventuale aumento delle spese complessive del Programma di Investimento rendicontate non determina in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

È possibile modificare la/e sede/i di realizzazione del Programma di Investimento rispetto a quanto indicato in fase di Domanda (purché nel territorio della Regione Lombardia). Tale variazione dovrà essere comunicata entro 60 (sessanta) giorni dall'evento a mezzo PEC al Responsabile del procedimento all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

5.2 RICHIESTE DI PROROGA

È fatta salva la possibilità di concessione di proroga che potrà essere disposta dal Responsabile di procedimento su richiesta dei Soggetti Beneficiari:

- a) fino a 30 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per il versamento dell'aumento di capitale (60 giorni dalla data di comunicazione di concessione dell'Agevolazione);
- b) fino a 90 giorni aggiuntivi per il termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento (12 mesi dalla data di erogazione del Contributo);

La proroga dovrà essere richiesta entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione del Programma di Investimento o del versamento dell'aumento di capitale a mezzo PEC al Responsabile del procedimento all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

5.3 VARIAZIONI SOGGETTIVE

Sono considerate variazioni soggettive le seguenti fattispecie:

- a) Le **variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale**. Si intendono la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa (se diversa dalla sede di realizzazione del Programma di Investimento per cui vale quanto disciplinato al precedente paragrafo 4.2.1), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione sulla piattaforma BandionLine), variazione dell'amministratore unico o di consiglieri e sindaci, l'ingresso/recesso di soci. Tali variazioni devono essere comunicate entro 30(trenta) giorni dall'evento;
- b) Le **variazioni societarie con modifica del codice fiscale**. Si intendono le operazioni societarie quali ad esempio scissione, fusione, cessione di ramo d'azienda che determinano il subentro di

un soggetto con codice fiscale diverso dal soggetto che ha presentato domanda. Tali variazioni devono essere comunicate entro 30(trenta) giorni dall'evento.

Tali variazioni devono essere inviate fino alla presentazione della rendicontazione delle spese o alla completa restituzione del Finanziamento (se richiesto in sede di Domanda) a mezzo PEC a Finlombarda all'indirizzo crediti@pec.finlombarda.it

Per le variazioni di cui alla precedente lettera b), la modifica del soggetto richiedente è comunque subordinata alle verifiche di ammissibilità previste dall'Avviso.

6. MONITORAGGIO

I funzionari regionali preposti o il Gestore possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Programmi di Investimento al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato ed oggetto di istruttoria.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Bandi on line, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Programma di investimento. Si specifica che tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

I Soggetti Beneficiari sono tenuti, infine, a collaborare in attività volte all'analisi dell'impatto della misura nel suo insieme e dei risultati conseguiti dai singoli Programmi di Investimento finanziati, oltre che in attività orientate alla valorizzazione dei risultati della ricerca; tali analisi si baseranno su informazioni raccolte attraverso l'attività di monitoraggio dei Programmi di Investimento l'analisi delle relazioni progettuali ed interviste predisposte ad hoc, utili allo svolgimento delle suddette attività.